



DELIBERAZIONE N° 11/2016.

Oggetto: approvazione del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2015.

Il Collegio

nella riunione del 28 aprile 2016,

visto il decreto legislativo 25 febbraio 1999 n. 66;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010 n. 189;

visto il regolamento (UE) n. 996/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 ottobre 2010;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003 n. 97;

visto il Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Agenzia;

udita la relazione del Presidente;

udita la relazione del Collegio dei revisori dei conti, che ha espresso parere favorevole al provvedimento;

tenuto conto che dalle risultanze del conto del bilancio emerge che l'esercizio finanziario 2015 si è chiuso con un avanzo di gestione di euro 238.891,40 e con un avanzo di amministrazione di euro 5.520.977,36;

preso atto che il Direttore generale non ha fatto pervenire osservazioni in materia;

preso atto che la votazione ha dato il seguente risultato:
votanti 3; favorevoli 3; contrari /; astenuti /;

delibera

quanto segue.

1. Di approvare la relazione del Presidente al rendiconto generale relativo all'esercizio finanziario dell'anno 2015, prendendo atto, nel contempo, della relazione del Collegio dei revisori dei conti. La relazione del Presidente e quella del Collegio dei revisori dei conti vengono allegate alla presente deliberazione, di cui costituiscono parte integrante.

2. Di approvare il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2015, costituito dal conto del bilancio (che presenta un avanzo di gestione di euro 238.891,40 e un avanzo di amministrazione di euro 5.520.977,36), dal conto economico e dallo stato patrimoniale, secondo gli allegati prospetti che costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

Roma, 28 aprile 2016

Il componente del Collegio f.f. di segretario
Michele Gasparetto

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Gasparetto'.

Il Presidente
Bruno Franchi

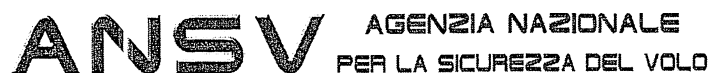
A handwritten signature in black ink, appearing to read 'B. Franchi'.

**RENDICONTO GENERALE E.F. 2015**

- **Relazione illustrativa**
- **Conto del bilancio:**
 - Rendiconto finanziario decisionale (Tab A entrate – Tab B uscite)**
 - Rendiconto finanziario gestionale (Tab C entrate – Tab D uscite)**
- **Conto economico**
- **Stato patrimoniale**

Allegati

- 1. Situazione amministrativa al 31/12/2015**
- 2. Elenco dei residui attivi provenienti dai precedenti esercizi e movimenti intervenuti**
- 3. Elenco dei residui passivi provenienti dai precedenti esercizi e movimenti intervenuti**
- 4. Elenco dei residui attivi provenienti dalla gestione 2015**
- 5. Elenco dei residui passivi provenienti dalla gestione 2015**
- 6. Riepilogo degli oneri sostenuti per il personale**
- 7. Prospetto dimostrativo dell'ammortamento dei beni**
- 8. Attestazione dei tempi di pagamento relativi alle transazioni commerciali**
- 9. Rapporto informativo sull'attività svolta dall'ANSV e sulla sicurezza dell'aviazione civile in Italia - Anno 2015**
- 10. Relazione del Collegio dei revisori dei conti**



RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE 2015

Parte prima L'ORGANIZZAZIONE E L'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'ANSV

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

Il 2015 è stato un anno complesso per l'ANSV, soprattutto nel primo semestre, sempre a causa della gravissima criticità di risorse umane nell'area investigativa. L'ANSV, a gennaio 2015, aveva infatti effettivamente in servizio soltanto 3 tecnici investigatori.

Al fine di poter gestire la fase emergenziale dovuta alla citata criticità ed evitare di vanificare tutti gli sforzi e gli investimenti fatti in questi anni per dare all'Italia una accreditata autorità investigativa a livello internazionale e UE, l'ANSV – nelle more dell'ottenimento delle deroghe normative in materia di *turnover* e delle autorizzazioni necessarie per poter bandire un concorso pubblico per l'assunzione di tecnici investigatori – aveva concluso, il 29 aprile 2014, un protocollo d'intesa con l'Aeronautica militare, che prevede, tra l'altro, la possibilità di avvalersi di personale della citata Forza armata, in posizione di comando presso l'ANSV per un limitato periodo di tempo, da impiegare nell'area investigativa.

In virtù del testé citato accordo e dopo che l'ANSV aveva ottenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze il nulla osta di competenza per le relative operazioni di bilancio, hanno preso servizio, nel 2015, in posizione di comando, per un periodo di tre anni, 5 unità di personale militare (tutti Ufficiali): 4 unità hanno preso servizio il 13 febbraio, 1 unità il 20 agosto.

Tre dei suddetti Ufficiali hanno al proprio attivo una significativa attività di pilotaggio su aeromobili dello stesso tipo o analoghi a quelli in uso in ambito aviazione commerciale (ad esempio, famiglia Airbus A320, Boeing 767, Boeing 707, ecc.) e sono anche in possesso di licenze professionali civili di pilotaggio; gli altri due, invece, sono in possesso di una consolidata esperienza professionale aeronautica in campo tecnico-ingegneristico. Alcuni di loro, inoltre, avevano già maturato in ambito militare una notevole esperienza nel campo delle investigazioni aeronautiche.

Le predette unità di personale militare, dopo aver ricevuto, con corsi in Italia ed all'estero, una adeguata, ancorché accelerata, formazione specifica per lo svolgimento dell'attività investigativa in campo civile, coerente con le linee guida in materia emanate dall'ICAO¹, sono diventate pienamente operative sul finire del secondo semestre dell'anno.

Conseguentemente, alla data della presente Relazione, l'ANSV può contare su 3 tecnici investigatori in organico a tempo indeterminato² (su una dotazione organica che ne prevede

¹ L'ICAO (International Civil Aviation Organization) è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite, istituita con la Convenzione relativa all'aviazione civile internazionale (Chicago, 1944).

² Uno dei tre tecnici investigatori, in realtà, non presta più servizio presso l'ANSV, in quanto vincitore di selezione presso un organismo UE, dove, alla data della presente Relazione, presta servizio: lo stesso è stato conseguentemente posto in aspettativa senza retribuzione sino al 31 maggio 2016.

complessivamente 12) e su 5 unità di personale dell'Aeronautica militare in comando presso la stessa ANSV operanti con la qualifica di tecnici investigatori.

La predetta situazione, ancorché migliorata rispetto all'inizio del 2015 (sia pure provvisoriamente, non essendo il personale militare stabilmente inserito nell'organico dell'ANSV), continua tuttavia a non consentire la copertura di tutti i turni di reperibilità come per il passato, essendo necessario assicurare il rispetto dei periodi di riposo contemplati dalla normativa vigente.

Proprio per ridurre la criticità di organico nell'area investigativa, l'ANSV si è ripetutamente attivata presso le competenti Amministrazioni dello Stato per poter procedere, mediante concorso pubblico, al reclutamento di unità di personale da impiegare come tecnici investigatori. Purtroppo, la vigente normativa in materia di *turnover* non consente all'ANSV di sostituire tutto il personale cessato a vario titolo dal servizio e quindi di reintegrare e completare la dotazione organica relativa ai tecnici investigatori. Ciò non di meno, proprio a seguito delle iniziative assunte, l'ANSV è stata autorizzata, con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 31 dicembre 2015, a:

- avviare, nel triennio 2015-2017, procedure per il reclutamento di un funzionario tecnico investigatore;
- assumere, a tempo indeterminato, un dirigente tecnico (quello già a suo tempo vincitore del relativo concorso pubblico³).

Resta comunque valido quanto già ripetutamente sottolineato, cioè la necessità di pervenire ad una rapida normalizzazione della situazione dell'ANSV, attraverso:

- a) l'aumento delle unità di personale in servizio presso l'ANSV, favorendo il completamento dell'organico dei tecnici investigatori, tramite la previsione di una deroga alla normativa vigente in materia di blocco del *turnover*;
- b) la rimozione di quelle limitazioni normative che penalizzano oltre ogni ragionevole limite alcune tipologie di spesa che sono strategiche per l'assolvimento dei compiti di istituto.

Non va infatti dimenticato che secondo il legislatore dell'Unione europea «Le autorità investigative per la sicurezza [in Italia appunto l'ANSV] sono al centro del processo investigativo sulla sicurezza. Il loro lavoro è d'importanza fondamentale per determinare le cause di un incidente o di un inconveniente. È pertanto essenziale che le stesse siano in grado di condurre le loro inchieste in piena indipendenza e che dispongano delle risorse finanziarie e umane necessarie per condurre inchieste efficaci ed efficienti.» (*considerando* n. 15 del regolamento UE n. 996/2010).

Conseguentemente, sempre secondo lo stesso legislatore dell'Unione europea, l'autorità investigativa per la sicurezza dell'aviazione civile deve essere «dotata dal rispettivo Stato membro dei mezzi necessari per adempiere alle sue responsabilità in completa indipendenza e deve poter ottenere a tal fine sufficienti risorse.» (art. 4, paragrafo 6, del medesimo regolamento UE n. 996/2010).

2. PERSONALE IN SERVIZIO

A fronte di un ruolo viepiù crescente nel panorama nazionale e comunitario dell'ANSV, la sua dotazione organica è stata progressivamente erosa, a seguito dei numerosi interventi legislativi volti

³ Il citato vincitore di concorso presta attualmente servizio presso un organismo UE; con la determinazione del Direttore generale ANSV n. 29/2016 del 5 aprile 2016 l'interessato è stato dichiarato decaduto dal diritto di costituzione del rapporto di impiego con la stessa ANSV, non essendosi presentato, in data 1° aprile 2016, per l'assunzione in servizio e non avendo fatto pervenire, al riguardo, alcuna comunicazione.

al contenimento delle spese della pubblica amministrazione. Da una dotazione organica iniziale di 55 unità di personale (prevista dal decreto legislativo n. 66/1999 e comprendente, tra l'altro, 12 funzionari tecnici investigatori e 3 dirigenti) si è scesi, con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2013, ad una dotazione organica di 30 unità di personale, come di seguito ripartite: n. 2 dirigenti; n. 12 unità di personale tecnico investigativo nell'Area professionale operativa; n. 16 unità di personale nell'Area professionale tecnica, economica e amministrativa, di cui n. 13 unità nella categoria C "funzionari", n. 2 unità nella categoria B "collaboratori" e n. 1 unità nella categoria A "operatori".

A fronte della predetta dotazione, le unità in servizio al 31 dicembre 2015 erano però soltanto 19. In particolare, per quanto concerne i tecnici investigatori in servizio si rimanda alle considerazioni fatte in precedenza. Da ricordare, in tale contesto, che l'ANSV non è mai riuscita, per i limiti imposti dalla normativa in materia di contenimento della spesa pubblica, a raggiungere il pieno organico di 30 unità di personale. Da ricordare, altresì, che l'ANSV non dispone, alla data della presente Relazione, neppure dei due dirigenti previsti dalla citata dotazione organica.

La criticità di organico nell'area investigativa, ancorché temporaneamente attenuata dalla presa di servizio del personale militare in comando, sta comunque continuando ad incidere sull'operatività dell'ente sotto molteplici aspetti, ivi compreso quello dell'allungamento dei tempi di chiusura delle inchieste di sicurezza. Purtroppo, soltanto un limitato numero di inchieste di sicurezza viene completato nel termine (ordinatorio) auspicato dalla vigente normativa in materia. Inoltre, la cessazione dal servizio di diversi tecnici investigatori (prevalentemente per il raggiungimento dei limiti di età previsti per legge) ha inevitabilmente comportato la riassegnazione delle rispettive inchieste ai tecnici investigatori in servizio, con conseguente ulteriore allungamento dei tempi di chiusura delle stesse.

Al riguardo, va ricordato che il personale tecnico investigativo in servizio presso l'ANSV deve far fronte, in parallelo, a più incombenze, che si possono così riassumere:

- completare le inchieste di sicurezza avviate, predisponendo le relative relazioni finali;
- procedere all'acquisizione delle evidenze necessarie al regolare svolgimento delle inchieste di sicurezza di nuova assegnazione;
- svolgere approfondimenti su un consistente numero di eventi segnalati, al fine di procedere alla puntuale classificazione degli stessi e verificare l'eventuale sussistenza dei presupposti di legge per procedere alla formale apertura di una inchiesta di sicurezza; molti di tali approfondimenti, pur non dando successivamente luogo all'apertura formale di una inchiesta di sicurezza, presentano comunque aspetti di interesse a fini di prevenzione e possono costituire la premessa, come già precisato, per lo svolgimento, da parte dell'ANSV, di una specifica attività di studio;
- partecipare, nei limiti consentiti dall'ordinamento internazionale e dell'Unione europea, alle inchieste di sicurezza che coinvolgano aeromobili di interesse italiano svolte dalle autorità investigative per la sicurezza dell'aviazione civile di altri Stati, a garanzia di una obiettiva attività di prevenzione e a tutela dello Stato italiano, dei suoi cittadini e dei suoi operatori;
- assicurare la propria presenza nelle competenti sedi istituzionali internazionali ed europee, al fine di apportare un contributo di esperienza e di professionalità nei processi decisionali relativi alle tematiche attinenti l'attività istituzionale.

L'obiettivo prioritario dell'ANSV resta dunque quello di completare la propria dotazione organica. Non va infatti dimenticato che la possibilità di avvalersi del personale dell'Aeronautica militare in

comando presso l'ANSV è limitata nel tempo, proprio perché si tratta di una soluzione provvisoria, destinata a consentire la sopravvivenza dell'ANSV nella fase emergenziale in cui si trova, in vista dell'assunzione, previo espletamento di concorso pubblico, di personale a tempo indeterminato da inserire stabilmente nel proprio organico investigatori.

Per completezza di informazione pare opportuno evidenziare che anche l'area tecnica-economica-amministrativa del personale presenta una situazione di criticità, in quanto i dipendenti attualmente in servizio devono assolvere a funzioni che – per la natura degli obblighi di legge, per la complessità delle procedure, per le tempistiche richieste, ecc. – sono identiche a quelle gravanti su pubbliche amministrazioni con dotazioni organiche ben più consistenti⁴.

3. L'ATTIVITÀ SVOLTA

Per la descrizione puntuale dell'attività svolta dall'ANSV nel 2015 si ritiene opportuno rimandare al *Rapporto informativo sull'attività svolta dall'ANSV e sulla sicurezza dell'aviazione civile in Italia - Anno 2015*, che viene posto in allegato alla presente Relazione (Allegato 9).

Qui ci si limita a segnalare che il numero di segnalazioni di eventi aeronautici di interesse per la sicurezza del volo pervenute all'ANSV nel 2015, nel numero di 3553, è risultato ulteriormente in aumento rispetto a quanto già registrato nell'ultimo anno (3118 nel 2014), confermando così una costante crescita della sensibilità degli operatori del settore in ordine alla trasparenza delle informazioni relative alla sicurezza del volo. L'incremento delle segnalazioni è stato senza dubbio anche favorito dagli accordi preliminari ex art. 12 del regolamento UE n. 996/2010 sottoscritti dall'ANSV rispettivamente con l'ENAC e con l'ENAV SpA.

A fronte di ciò, il numero delle inchieste di sicurezza aperte per incidente e per inconveniente grave nel 2015 è invece rimasto pressoché invariato rispetto a quello dell'anno precedente, fermandosi a 52 (53 aperte nell'anno 2014, 64 aperte nel 2013).

Oltre ad aver aperto 52 inchieste di sicurezza per incidenti/inconvenienti gravi occorsi in Italia⁵, l'ANSV ha accreditato propri investigatori in 20 inchieste di sicurezza condotte da organismi investigativi stranieri per incidenti/inconvenienti gravi occorsi all'estero ad aeromobili di interesse nazionale.

Nello specifico, con riferimento alle 52 inchieste aperte dall'ANSV (34 per incidenti e 18 per inconvenienti gravi), si rappresenta che:

- 37 inchieste riguardano eventi in cui sono stati coinvolti velivoli (20 incidenti e 17 inconvenienti gravi);
- 8 inchieste riguardano eventi in cui sono stati coinvolti elicotteri (7 incidenti e 1 inconveniente grave);
- 5 inchieste riguardano incidenti in cui sono stati coinvolti alianti o motoalianti;
- una inchiesta riguarda un incidente occorso ad una mongolfiera;

⁴ È paradossale e deprimente dover rilevare che proprio nel momento in cui in Italia si invoca, da più parti, la "semplificazione burocratica", aumentino, invece, a dismisura, anche per gli enti di ridotte dimensioni come l'ANSV, le incombenze burocratiche, senza peraltro che queste ultime producano, come risultato, alcun significativo valore aggiunto. Emblematico, al riguardo, è il caso delle incombenze spropositate e spesso ripetitive imposte dalla normativa in materia di trasparenza e anticorruzione, che stanno finendo per monopolizzare l'attività degli enti pubblici a danno dell'assolvimento dei compiti di istituto.

⁵ Ad integrazione della informazione fornita va aggiunto che, in altri 7 casi, configurabili come incidenti/inconvenienti gravi, che hanno visto coinvolti aeromobili storici, aeromobili autocostruiti ed aeromobili a pilotaggio remoto (APR) con massa operativa non superiore a 150 kg, l'ANSV non ha aperto una inchiesta di sicurezza, avvalendosi della facoltà consentita in tal senso dall'art. 5 del regolamento UE n. 996/2010.

- una inchiesta riguarda un incidente occorso ad un convertiplano.

Dai dati su esposti emerge che nel 2015 si è registrata una diminuzione sia del numero di incidenti aerei mortali (8 contro gli 11 del 2014), sia del numero delle persone decedute in incidenti aerei (13 deceduti contro le 20 del 2014).

Gli incidenti mortali sono principalmente concentrati, come nel passato, nell'ambito del comparto aviazione generale, in particolar modo nel comparto dell'aviazione turistico-sportiva.

Nel corso del 2015 l'ANSV ha completato 18 relazioni finali d'inchiesta.

Nello stesso anno, l'ANSV ha emanato – a fini di prevenzione – 8 raccomandazioni di sicurezza, tre delle quali correlate all'attività di studio su specifiche tematiche concernenti la sicurezza del volo.

Parte seconda

IL DOCUMENTO CONTABILE

1. CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE

Il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2015 è stato predisposto in conformità alle disposizioni recate in merito dal DPR 27 febbraio 2003 n. 97, il cui iter di riforma risulta prossimo alla conclusione, nonché dal Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'ANSV, che allo stesso fa diretto riferimento.

Il documento si articola nelle tre componenti fondamentali: il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Il conto del bilancio evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite in relazione alla corrispondente classificazione del bilancio preventivo; rappresenta, pertanto, la gestione finanziaria dell'ente, che, di fatto, nell'ambito di un sistema di contabilità in effetti "misto", risulta essere ancora la prospettiva contabile primaria dalla quale scaturiscono le corrispondenti rilevazioni in contabilità economica.

Per quanto riguarda l'aspetto economico-patrimoniale, si è provveduto a redigere il conto economico e lo stato patrimoniale attraverso le rilevazioni in partita doppia, elaborate per estrapolazione dei dati delle entrate e delle spese, rilevabili dal rendiconto finanziario.

2. ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio è composto dal rendiconto finanziario decisionale (Tabelle A e B), elaborato sulla base delle unità previsionali di base (U.P.B.), il quale offre anche la possibilità di un diretto riscontro con i dati dell'esercizio 2014, e dal rendiconto finanziario gestionale (Tabelle C e D), elaborato per i corrispondenti capitoli, che si passa ora ad esaminare.

Nei prospetti in questione, per ciascun capitolo di entrata (Tabella C) e di spesa (Tabella D), vengono evidenziate nella gestione di competenza: le previsioni iniziali, le variazioni ad esse apportate nel corso dell'anno e le previsioni finali che ne sono derivate; gli accertamenti realizzati per le entrate e gli impegni assunti per le spese, distinguendo gli importi per i quali si è verificato nell'esercizio anche il corrispondente movimento monetario (riscossioni/pagamenti) e quelli per i quali tale fase si realizzerà nei prossimi esercizi (residui attivi e passivi); l'ammontare risultante dal raffronto tra importi preventivati e somme effettivamente utilizzate.

Per ciascun capitolo viene poi rappresentata l'incidenza che la gestione dei residui, provenienti dagli esercizi precedenti, ha avuto sul bilancio, ponendo a raffronto la consistenza iniziale, la loro realizzazione in termini di riscossioni e pagamenti, la consistenza al termine dell'esercizio e le eventuali variazioni accertate nel corso dell'esercizio stesso.

Infine, per la gestione di cassa, vengono riportati per ciascun capitolo gli importi complessivamente riscossi o pagati, evidenziando, anche in questo caso, gli scostamenti rispetto alle previsioni definitive.

Per quanto riguarda le entrate, dall'esame della Tabella C emerge che, al netto delle partite di giro, le risorse finanziarie sono pari circa a 4,5 milioni di euro e sono costituite pressoché interamente dai trasferimenti correnti dallo Stato. Il trasferimento complessivo a favore dell'ANSV è risultato

ammontare ad euro 4.466.318, di cui euro 4.295.902 per spese obbligatorie ed euro 170.416 a titolo di spese di funzionamento.

Il residuale ammontare delle entrate correnti di euro 57.194 è rappresentato da somme accertate dall'ANSV nel corso dell'anno a titolo di rimborsi e recuperi.

Non è stata effettuata alcuna operazione relativamente alle entrate in conto capitale.

Le “partite di giro” – costituite dalle trattenute eseguite a vario titolo dall'ANSV per conto di terzi, in primo luogo quelle effettuate in qualità di sostituto d'imposta, e dall'anticipazione fornita e recuperata dalla cassa economale – pareggiano, sia per gli accertamenti sia per gli impegni, nell'importo complessivo di euro 737.575,52.

A fronte di tali entrate, la Tabella D riporta, al netto delle partite di giro, spese impegnate per complessivi 4,3 milioni di euro, di cui circa 3,8 milioni per spese correnti e 509 mila per spese in conto capitale, determinando un avanzo di gestione, a fine esercizio, di circa 239 mila euro.

Una analisi più dettagliata delle voci di uscita per spese correnti pone in evidenza i seguenti valori.

Unità previsionale di II livello “Funzionamento”

Spese relative agli Organi (359 mila euro).

Nel 2015 i compensi agli Organi sono stati adeguati al valore nominale degli importi di cui al dPCM 2 agosto 2012, eliminando la doppia decurtazione del 10% originariamente ivi prevista, in base a quanto stabilito dal DPR 9 gennaio 2015, che, a seguito del parere emesso dal Consiglio di Stato nell'adunanza dell'11 giugno 2014⁶, ha accolto il ricorso proposto dal Presidente dell'ANSV contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri ai fini del parziale annullamento del predetto dPCM. Si è proceduto, altresì, alla corresponsione agli interessati degli arretrati per il periodo 7 luglio 2011-28 febbraio 2015, incrementando allo scopo i relativi capitoli di spesa attraverso risorse comunque reperite in sede di assestamento nell'ambito del bilancio di parte corrente.

Per ciò che concerne i rimborsi spese agli Organi, essi insistono globalmente sul capitolo di spesa 106, che risulta articolato su tre distinti piani gestionali: il primo, relativo ai rimborsi delle spese sostenute per la partecipazione all'attività istituzionale; il secondo, per le spese per missioni connesse all'attività investigativa e alla partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali e comunitari; l'ultimo, infine, concernente le spese per “altre missioni”, sulle quali impatta la misura di contenimento della spesa pubblica di cui all'articolo 6, comma 12, del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78. La spesa sostenuta per queste ultime ammonta nel 2015 ad euro 1.532,66, ben al di sotto dunque del limite imposto dalla norma, facente riferimento al 50% della corrispondente spesa sostenuta nel 2009 (euro 2.665,00).

⁶ Nello specifico, il Consiglio di Stato ha riconosciuto l'illegittimità del provvedimento impugnato nella parte in cui, dopo l'individuazione dell'ammontare dei compensi, operava sugli stessi la doppia riduzione del 10% applicando l'art. 1, comma 58, della legge 23 dicembre 2005 n. 266 e l'art. 6, comma 3, del decreto-legge n. 78 del 2010.

Spese relative al personale (1,86 milioni di euro).

Rispetto agli esercizi precedenti la spesa per il personale, il cui dettaglio è specificato nell'Allegato 6, risulta aumentata per via dell'ingresso del personale in comando proveniente dall'Aeronautica militare.

Nel corso dell'anno sono stati immessi in servizio complessivamente 5 tecnici investigatori in comando triennale: 4 a decorrere dal 13 febbraio e 1 a decorrere dal 20 agosto. Le componenti accessorie della retribuzione, correlate allo specifico profilo d'impiego presso l'ANSV, e da quest'ultima corrisposte in via diretta, hanno gravato sul capitolo di spesa 213 della presente Unità. Le somme necessarie per il rimborso al Ministero della difesa del trattamento economico fisso e accessorio connesso allo "*status*" di militare, che continuerà ad essere erogato dall'Amministrazione di appartenenza, sono state impegnate sul capitolo 510, allocato tra i Trasferimenti passivi (aggregato "Interventi diversi").

Considerando anche le citate unità in comando *in*, nell'esercizio 2015 si rilevano complessivamente 21,54 aa/pp.

Nella spesa dell'esercizio è incluso anche l'onere anticipato nell'anno per il trattamento economico fondamentale di una unità amministrativa comandata presso altra Amministrazione, che dovrà essere rimborsato all'ANSV; l'importo in questione, pari a complessivi 50.840,73 euro, è stato corrispondentemente iscritto tra le entrate accertate di competenza dell'esercizio.

In tale categoria è allocato anche il capitolo di spesa relativo agli emolumenti destinati al Direttore generale, con due piani gestionali distinti: compenso e indennità di risultato.

Si evidenzia, inoltre, che nel corso dell'anno si è dato corso ad una procedura di valutazione selettiva per la progressione orizzontale del personale avente diritto, che si è conclusa con l'inquadramento nella posizione economica immediatamente superiore, con decorrenza 1 gennaio 2015, di complessive 16 unità. I relativi fabbisogni di spesa, ancorché iscritti ai pertinenti capitoli stipendiali, hanno gravato sulla quota disponibile del Fondo unico di amministrazione 2015, che si considera, pertanto, corrispondentemente ridotto in sede di consuntivazione.

Come avvenuto per gli Organi, anche il capitolo di spesa delle missioni del personale è stato articolato su diversi piani di gestione: per le missioni di natura ispettiva (*rectius*, investigativa), svolte dai propri tecnici investigatori, l'ANSV si avvale della diretta esclusione dal limite di spesa, prevista dall'art. 6, comma 12, del decreto-legge n. 78/2010. La spesa per le residuali missioni, sottoposte al limite di cui alla già citata norma di contenimento della spesa pubblica, è risultata ammontare nel 2015 ad euro 1.151,42 (il limite di spesa, pari al 50% della spesa 2009, ammontava ad euro 8.196).

Per quanto riguarda la formazione del personale, a seguito del parere favorevole espresso in merito dalla Ragioneria generale dello Stato, che ha riconosciuto la peculiarità e la necessità dell'aggiornamento professionale del personale tecnico investigativo, l'ANSV ha articolato il relativo capitolo di spesa in due distinti piani gestionali: il primo, relativo alla formazione specialistica dei tecnici investigatori, fuori dai vincoli della *spending review*; il secondo, dedicato alla formazione generica del personale e pertanto sottoposto ai limiti dettati dall'art. 6, comma 13, del più volte citato decreto-legge n. 78/2010, che fissa il limite di spesa al 50% dell'importo speso nel 2009 (limite di euro 2.375): nel 2015 sono stati infatti effettuati interventi formativi, destinati al personale dell'area amministrativa, con un onere complessivo di euro 1.000,00.

Gli scostamenti prodotti a fine esercizio rispetto alle previsioni (255 mila euro) sono dovuti alla iniziale programmazione, di fatto poi superata, dell'ingresso di 7 unità di personale militare in

comando a decorrere dal 1° gennaio, in luogo dei 5 effettivamente entrati in servizio nel corso dell'anno.

Spese per l'acquisizione di beni e servizi (528 mila euro).

Complessivamente la suddetta spesa risulta stabile rispetto all'esercizio precedente. Per quanto concerne il rispetto dei limiti di cui al combinato disposto dell'art. 8, comma 3, del decreto-legge n. 95/2012 e dell'art. 50, comma 3, del decreto-legge n. 66/2014, che impone la riduzione cumulativa del 15% rispetto alle corrispondenti uscite per consumi intermedi nell'anno 2010, si evidenzia che si è proceduto a confrontare i dati di spesa 2010/2015 enucleando i rimborsi spese delle missioni connesse all'attività investigativa, che costituiscono il fulcro della funzione istituzionale.

In tale ottica, nel 2015 si rileva un volume di spesa pari a 576 mila euro contro i 579 mila dell'esercizio 2010.

Tra le spese più rilevanti della categoria si segnalano, in particolare, quelle per i consumi di energia elettrica, per il riscaldamento e per la pulizia (153 mila euro), per il servizio di vigilanza (115 mila euro) e, in minore misura, per la manutenzione dell'immobile (52,6 mila euro, essenzialmente per i canoni dei servizi in convenzione Consip).

In questa unità previsionale di base trova allocazione anche il capitolo per le spese connesse all'attività dell'OIV (Organismo indipendente di valutazione), previsto dal d.lgs. n. 150/2009 (euro 7 mila).

Nello schema che segue si dà contezza del rispetto delle diverse misure di contenimento della spesa pubblica in vigore per l'esercizio finanziario 2015. Per ciascuna tipologia di spesa sono indicati: l'importo impegnato nell'anno preso a riferimento dalla norma, il limite di spesa imposto, con la relativa percentuale di riduzione della spesa, e l'importo impegnato nel 2015 dall'ANSV.

Tipologia spesa	Riferimento normativo	Importo impegnato nell'anno di riferimento	Limite di spesa	Impegnato 2015
Missioni degli Organi al di fuori delle seguenti categorie: rimborsi per partecipazione all'attività istituzionale, missioni "investigative" e partecipazione a riunioni presso organismi internazionali e comunitari	art. 6, c. 12, d.l. 78/2010	2009 5.229,99	50% 2.665,00	1.532,66
Missioni del personale al di fuori dell'attività investigativa e della partecipazione a riunioni presso organismi internazionali e comunitari	art. 6, c. 12, d.l. 78/2010	2009 16.392,02	50% 8.196,00	1.151,42
Spese per la formazione a carattere generico	art. 6, c. 13, d.l. 78/2010	2009 4.750,00	50% 2.375,00	1.000,00
Spese di rappresentanza	art. 6, c. 8, d.l. 78/2010	2009 219,20	20% 43,84	0,00
Spese per l'organizzazione di convegni, congressi, manifestazioni, ecc.	art. 6, c. 8, d.l. 78/2010	2009 0,00	20% 0,00	0,00
Consulenze	art. 1, c. 5, d.l. 101/2013 e art. 6, c. 7, d.l. 78/2010	2009 0,00	20% + 80% 0,00	0,00
Noleggio, manutenzione ed esercizio di autovetture*	art. 5, c. 2, d.l. 95/2012, come modificato dall'art. 15 d.l. 66/2014	2011 9.143,68	30% 2.743,10	4.355,27
Stampa relazioni e ogni altra pubblicazione inviata ad altre P.A. o distribuita gratuitamente (c.d. "tagliacarta")	art. 27 d.l. 112/2008	2007 63.425,00	50% 31.712,50	0,00
Spesa per manutenzione immobile ordinarie e straordinarie	art. 2, c. 618-623, l. 244/2007 e art. 8, c. 1, d.l. 78/2010	valore immobile alla data dell'1.1.2014: 7.512.432	2% 150.249,00	64.992,28
Acquisto mobili e arredi	art. 1, c. 141, l. 228/2012	valore media spesa 2010-2011: 15.040,69	20% 3.008,14	0,00

* La spesa impegnata nel 2015 si riferisce al noleggio senza conducente dell'unica autovettura di servizio, in regime di convenzione Consip. La spesa è da considerare, pertanto, incompressibile (riferimenti: Relazione al bilancio di previsione e.f. 2015 e deliberazione del Collegio n. 34/2015 del 25.6.2015 di adesione alla convenzione Consip per l'autonoleggio)⁷.

Per ciò che concerne il correlato riversamento dei risparmi di spesa al bilancio dello Stato, si rimanda alla trattazione dell'apposito capitolo dal quale è avvenuto l'esborso.

Resta comunque la necessità di formulare, per l'ANSV, una diversa costruzione dei tagli imposti dalle norme di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni, soprattutto per le voci strettamente correlate allo svolgimento della missione istituzionale.

⁷ Come già evidenziato in più occasioni in passato, l'autovettura in questione è asservita anche allo svolgimento dell'attività istituzionale, essendo utilizzata:

- per l'effettuazione, da parte del personale investigativo, dei sopralluoghi operativi in occasione dell'accadimento di incidenti e inconvenienti gravi ad aeromobili civili;
- per il trasporto, in riservatezza, di elementi probatori acquisiti nel corso delle inchieste di sicurezza;
- per il trasporto di apparati (tra cui, ad esempio, i registratori di volo) degli aeromobili coinvolti in incidenti/inconvenienti gravi sui quali spesso gravano provvedimenti di sequestro disposti dall'autorità giudiziaria.

Unità previsionale di II livello “Interventi”

Spese connesse all’attività istituzionale (3,5 mila euro): sono rappresentate dalle quote associative di adesione ad un organismo internazionale (Flight Safety Foundation).

Trasferimenti passivi (424 mila euro): si riferiscono al già menzionato rimborso al Ministero della difesa del trattamento economico da questi corrisposto al personale militare in comando; l’importo è stato impegnato in conto 2015, per rispettare i principi di competenza finanziaria ed economica, sulla base delle determinazioni stipendiali delle singole unità, ma verrà liquidato dopo il ricevimento del relativo rendiconto di spesa da parte dell’Amministrazione di provenienza. Per quanto riguarda lo scostamento rispetto al dato di previsione vale quanto già detto in sede di disamina della spesa del personale.

Oneri finanziari (164 mila euro): trattasi principalmente degli interessi passivi relativi al mutuo contratto per l’acquisto della sede e di un residuale importo per le spese bancarie.

Oneri tributari (257 mila euro): comprendono l’IRAP versata in corrispondenza delle competenze erogate (euro 136.956), oltre tasse e i tributi vari, tra i quali rilevano in particolare l’IMU e la tassa sui rifiuti.

Poste correttive e compensative (176 mila euro).

Sotto la forma di restituzioni e rimborsi troviamo i riversamenti effettuati all’entrata del bilancio dello Stato in ottemperanza alle vigenti disposizioni di contenimento della spesa; i singoli importi sono rappresentati nella seguente tabella. Si evidenzia che, di fatto e di diritto, non risulta più dovuto il versamento della doppia riduzione del 10% dei compensi agli Organi, in ragione del già citato DPR 9 gennaio 2015, che ha annullato le illegittime decurtazioni degli stessi.

Tipologia di riduzione	Norma di riferimento	Importo versato per l’anno 2014
Riduzione del 50% delle spese di rappresentanza 2007	art. 61, c. 17, decreto-legge n. 112/2007	348,00
Decurtazione del 10% del fondo per la contrattazione integrativa anno 2004	art. 67 decreto-legge n. 112/2007	147.265,90
Riduzione dell’80% delle spese di rappresentanza 2009	art. 6, c. 8, decreto-legge n. 78/2010	175,36
Riduzione del 50% della spesa per missioni (personale)	art. 6, c. 12, decreto-legge n. 78/2010	8.196,01
Riduzione del 50% della spesa per missioni (Organi)	art. 6, c. 12, decreto-legge n. 78/2010	2.665,00
Riduzione del 50% delle spese di formazione 2009	art. 6, c. 13, decreto-legge n. 78/2010	2.375,00
Riduzione del 20% delle spese per manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture 2009	art. 6, c. 14, decreto-legge n. 78/2010	3.063,44
Riduzione dell’80% spesa media 2010-2011 acquisto mobili e arredi	art. 1, comma 142, legge n. 228/2012 (finanziaria 2013)	12.032,55
Totale versamenti		176.121,26

Accantonamenti.

In questa unità sono allocati i Fondi speciali, capitoli sui quali, in base al Regolamento di amministrazione e contabilità dell'ANSV, non possono essere assunti impegni, né emessi mandati di pagamento.

Per ciò che concerne il Fondo unico di amministrazione, che accoglie le risorse destinate al miglioramento della prestazione del personale, la quota avanzata dopo l'avvenuto esborso dai capitoli stipendiali delle componenti a carattere "fisso e continuativo" ivi gravanti per quanto stabilito dalla contrattazione nazionale e decentrata già vigente, e decurtato, inoltre, delle somme necessarie a corrispondere i differenziali retributivi connessi alle progressioni economiche del personale intervenute nel 2015, è direttamente confluita nell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre. L'importo, calcolato in euro 160.815, sarà utilizzato per la contrattazione integrativa relativa al 2015, dopo l'approvazione del presente rendiconto.

Al Fondo rischi ed oneri viene destinato un accantonamento di 10 mila euro, che confluisce direttamente nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione, unitamente alla quota relativa al Fondo per il trattamento di fine rapporto, nei limiti, quest'ultima, del costo effettivo computato al 31 dicembre.

Unità previsionale di II livello "Investimenti"

Investimenti in beni durevoli (122 mila euro).

Per quanto riguarda le spese di parte capitale, parallelamente alla ripresa dei volumi dell'attività istituzionale si registra anche l'avvio di una nuova fase di investimenti che nel 2015 ha riguardato, in particolare, il rinnovo degli apparati server e dell'infrastruttura di rete con una spesa totale di 92,5 mila euro per i sistemi informatici dell'ANSV; a tale scopo è stata utilizzata una quota del Fondo per il ripristino degli investimenti già accantonato nell'Avanzo di amministrazione.

Si è proceduto, inoltre, ad un intervento di manutenzione straordinaria sull'impianto antincendio dell'immobile (capitolo 1002, euro 12 mila) e all'acquisizione di una piattaforma VOIP per l'instradamento diretto delle chiamate telefoniche relative alle comunicazioni di incidenti e inconvenienti gravi (capitolo 1007, euro 9 mila), in modo da assicurare il tempestivo allertamento del personale ANSV preposto all'attività investigativa.

È stato intrapreso il programma di rinnovo ed implementazione delle attrezzature dei laboratori, che sarà, comunque, maggiormente concretizzato nel corso del 2016, al fine di mantenerle allo stato dell'arte.

Non sono state fatte acquisizioni di mobili e arredi (vigeva il limite del 20% della spesa media 2010-2011).

Nel corso dell'anno 2015 è stato erogato il TFR per una unità cessata dal servizio e già in tale regime previdenziale, con una spesa di euro 30 mila.

Nell'unità previsionale "*Altri oneri patrimoniali*" è iscritta la spesa per la quota capitale di ammortamento 2015 del mutuo, che è risultata pari a 357 mila euro.

Avanzo di amministrazione.

La situazione amministrativa (Allegato 1) riassume i dati salienti della gestione finanziaria, evidenziando la consistenza iniziale di cassa (euro 5.548.321,26), gli incassi ed i pagamenti complessivamente fatti nel 2015 ed il fondo di cassa finale (euro 6.457.189,57). A chiusura dell'esercizio, dopo avere determinato l'ammontare dei residui attivi e passivi, l'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 5.520.977,36 (nel 2014, 5.234.972,47 euro).

Nel predetto ammontare dell'avanzo di amministrazione occorre evidenziare la quota a destinazione vincolata per complessivi euro 1.029.242,91, costituita dalle seguenti voci:

- fondo rischi ed oneri per la copertura di esborsi per danni, spese legali e similari, derivanti dall'attività istituzionale (90 mila euro, provenienti dai progressivi accantonamenti annuali);
 - quota per il Fondo ripristino investimenti (409,6 mila euro, risultanti dal Fondo precedente decurtato dell'utilizzo 2015 e aumentato di una quota pari al 25% dell'ammortamento d'esercizio sui beni mobili ed immobili);
 - la quota definitivamente avanzata dal Fondo unico di amministrazione 2015, destinata alla contrattazione integrativa (160.816 mila euro);
 - trattamento di fine rapporto a carico dell'ANSV per il personale già iscritto alla gestione pensionistica INPS, accumulate e rivalutate annualmente (68.827 euro);
 - infine, quale elemento *ex novo*, una riserva straordinaria che si decide di costituire in relazione al passaggio del personale dell'ANSV, proveniente da altra Pubblica Amministrazione e già soggetto al regime previdenziale del "Trattamento di fine servizio – Opera di Previdenza", gestito dall'ex INPDAP, al regime di "Trattamento di fine rapporto" con onere a totale carico del bilancio dell'ente ai sensi dell'art. 2120 del codice civile.
- Tale riserva, stimata più che prudenzialmente in 300 mila euro, è destinata al sostentamento delle operazioni contabili e finanziarie che sono conseguenti a tale trasformazione e sarà svincolata al termine dell'attività di ricostruzione della posizione TFR di ogni singolo interessato e della sequenza di versamenti del maturato TFS dei dipendenti al momento del passaggio in ANSV e restituzioni della contribuzione complessivamente versata, che dovranno essere effettuati all'ANSV da parte dell'INPS, ex INPDAP.

Il quadro d'insieme delle risultanze finanziarie è completato dall'esposizione dei movimenti intervenuti nei residui in essere all'inizio dell'esercizio (Allegati 2 e 3), distinti per capitolo ed esercizio di provenienza, per i quali è stato già approvato il relativo provvedimento di riaccertamento, previo parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, e dall'elenco dettagliato per capitolo dei residui attivi e passivi determinati dalla gestione di competenza (Allegati 4 e 5) e da considerare teoricamente esigibili tutti nel corso del 2016.

Per completezza di informazione, si allegano, infine:

- un prospetto (Allegato 6) nel quale vengono riepilogati gli oneri sostenuti per il personale dipendente, con la situazione delle unità in servizio al 31 dicembre 2015 e dei corrispondenti anni/persona;
- un prospetto (Allegato 7) che riporta il calcolo delle quote di ammortamento dei beni facenti parte del patrimonio dell'Agenzia.

3. CONTO ECONOMICO

Il conto economico della gestione è stato predisposto mediante la trasposizione in contabilità generale dei dati del rendiconto finanziario, tenendo conto, ovviamente, anche delle rilevazioni non aventi riscontro diretto con le entrate e le spese. Sono state così ricavate le corrispondenti incidenze in termini di ricavi e di costi.

Il “valore della produzione” è rappresentato dai proventi (euro 4.523.514,25), costituiti sostanzialmente dal totale dei trasferimenti statali, oltre ai rimborsi e recuperi vari derivanti dalla gestione amministrativo-contabile.

I costi della produzione (euro 4.053.609,09) sono costituiti:

- dalla quasi totalità delle spese correnti, opportunamente riclassificate nelle appropriate tipologie economiche, ad esclusione degli interessi sul mutuo, iscritti successivamente presso l'apposita voce “*Oneri finanziari*”; tra i costi della produzione, in coerenza con gli schemi messi a disposizione dalla Ragioneria generale dello Stato per l'invio telematico dei bilanci, figura anche l'IRAP sugli emolumenti erogati (euro 136.955,60), mentre, nella voce finale “*Imposte dell'esercizio*” sono state inserite le altre voci di tassazione (IMU, TASI, TA.RI, COSAP, ecc.);
- dalla quota di ammortamento dell'esercizio sulle immobilizzazioni materiali, pari ad euro 276.761,75 (Allegato 7);
- dalla variazione negativa del valore delle rimanenze di magazzino dei materiali di consumo, pari ad euro 3.443,43;
- dalla quota 2015 di accantonamento al Fondo trattamento di fine rapporto, comprensiva di rivalutazione di legge, pari ad euro 9.743,98;
- dagli accantonamenti ai Fondi rischi ed oneri futuri, rappresentati da un saldo di euro 272.400;
- dai riversamenti effettuati all'entrata del bilancio dello Stato (euro 176.121,26), classificati come oneri diversi di gestione;
- dalle cosiddette “*Altre spese*”, rappresentate dal costo dell'OIV e dalla quota associativa alla Flight Safety Foundation (euro 10.364).

Dal raffronto tra il valore ed i costi della produzione emerge una differenza positiva di euro 469.905,16, alla quale vanno sottratti gli oneri finanziari pari a euro 164.120,05.

Nell'ambito dei proventi straordinari è stato iscritto alla voce “*Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui*” l'importo di euro 47.113,49, rappresentato dalla cancellazione dei residui passivi.

Le già citate imposte dell'esercizio sono valorizzate per euro 120.230,09.

Il conto economico si chiude, pertanto, con un avanzo di euro 232.668,51, che si ascrive ad incremento del patrimonio netto.

Dal raffronto con l'esercizio precedente emerge un quadro di sostanziale stabilità della gestione economica, in linea con quanto avvenuto per la situazione finanziaria.

Viene, infine, allegato il quadro di riclassificazione dei predetti risultati economici, secondo il modello riportato dal DPR n. 97/2003.